



I giocatori di carte di Bartolomeo Manfredi prima dell'attentato

Ostiano Tela di Manfredi Completato il restauro

■ OSTIANO I giocatori di carte, il dipinto caravaggesco di Bartolomeo Manfredi pittore cinquecentesco di Ostiano conosciuto in tutto il mondo, è stato restaurato ed è tornato a Palazzo Vecchio a Firenze. Grazie alle nuove tecnologie, alla restauratrice Daniela Lippi e a una campagna di crowdfun-

ding che ha raccolto 26.500 euro, ora il dipinto, che raffigura un gruppo di giovani uomini, seduti in una locanda intorno a un tavolo di legno, mentre giocano a carte, è stato ricomposto, seppur parzialmente. L'opera infatti era andata in frantumi nella notte tra il 26 e 27 maggio 1993, durante

un attentato a via dei Georgofili, a Firenze, in cui hanno perso la vita cinque persone e vi sono stati numerosi feriti. L'attentato rientrava nella strategia destabilizzatrice portata avanti dalla mafia in quegli anni che, oltre a mietere vite innocenti, aveva colpito duramente anche il mondo dell'arte. L'esplosione della bomba aveva investito infatti il corridoio vasariano, ala della galleria degli Uffizi, distruggendo e danneggiando numerose importanti opere d'arte, tra cui anche i giocatori di carte. Per questo

motivo, il restauro ha un altissimo valore simbolico, anche perché questa opera figura tra quelle che si ritenevano perdute per sempre. È stato necessario un anno di lavoro e un grande impegno per giungere a questo risultato, reso possibile grazie alla raccolta fondi per il restauro intitolata 'Cultura contro il terrore'. Il restauro dell'opera e il suo ricollocamento nel corridoio vasariano dove l'attentato terroristico l'aveva colpita sembra pertanto moralmente anche un successo e una vittoria dell'arte.



Il noto artista Gianfranco Paulli



Il sagrato della chiesa di piazza Libertà ieri all'arrivo del feretro di Paulli e la funzione in parrocchiale

Casalbuttano Lutto Addio commosso all'artista Paulli

Ieri in S. Giorgio i funerali del 70enne scultore di papi e principi Don Fodri: «E' riuscito a lasciare il suo segno attraverso il bello»

di ALESSANDRO BOTTA

■ CASALBUTTANO Fiori bianchi ed un crocifisso da lui realizzato sopra il feretro e tutto intorno l'affetto di una comunità intera: in una chiesa di San Giorgio gremita è così stato dato l'ultimo saluto a Gianfranco Paulli, noto scultore 70enne scomparso nella notte tra martedì e mercoledì a causa di un male incurabile. Nativo di Soresina, grazie al suo estro l'artista ha saputo emozionare e farsi apprezzare in tutto il mondo. Chi con una parola di conforto, chi ricordando le sue sculture o i suoi quadri: in tanti hanno voluto rendere omaggio al maestro Gianfranco stringendosi al dolore della moglie Lucia, del figlio Michel con Lory, delle nipoti Sharon e Nicole e delle sorelle Anna e Maddalena con Beppe. Artista e persona apprezzata per la sua sen-

sibilità che ha saputo mostrare il bello a livello internazionale. «Viviamo nella certezza che la misericordia di Dio è grande - intervenga il parroco don Marco Fodri durante l'omelia - ed ora siamo qui per offrire al Signore il bene che nostro fratello Gianfranco ha compiuto nella sua vita. Perché il vero grande peccato non è rappresentato dalle nostre mancanze personali, ma dal fatto di non riuscire a fare centro nella nostra vita. Il nostro scopo è quello di lasciare una traccia di noi. Il compianto Gianfranco ha avuto in dono da Dio estro artistico. Ed andando nel profondo è riuscito ad esaltare ciò che di bello c'è nel mondo». L'arte ha da sempre accompagnato la vita di Paulli, scultore che nel 1997 ha ricevuto dall'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro la nomina di Cavaliere al Merito della

Repubblica, una delle massime onorificenze italiane. Due anni dopo, in udienza privata, Paulli ha consegnato a Papa Giovanni Paolo II il 'Pastorale' poi utilizzato nel Giubileo del 2000. Con il suo stile inconfondibile è riuscito farsi apprezzare anche a livello pontificio, ma non solo. Nel Principato di Monaco ha realizzato i ritratti di Stefano Casiraghi e dei principi Grace e Ranieri per poi dare forma, a Mosca, al busto di Raissa Gorbachev. Terminata la funzione, a cui ha preso parte anche il suo grande amico Oreste Perri (campione olimpico ed ex sindaco di Cremona), il numero corteo si è diretto al cimitero locale. «Buon viaggio Maestro. Il tuo scalpello - ha commentato sottovoce un cittadino - ora modellerà le nuvole e noi come sempre saremo lì ad ammirare la tua arte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASALBUTTANO, LUNEDÌ L'ULTIMO SALUTO A SAN VITO

VASTO CORDOGLIO PER ANNA MARIA COSTA POETESSA, PITTRICE E IMPRENDITRICE

■ CASALBUTTANO Comunità in lutto per la scomparsa di Anna Maria Costa, 79enne nota poetessa, pittrice e imprenditrice di Casalbuttano apprezzata e conosciuta in tutta Italia per la sua arte e per le creazioni in cioccolato del laboratorio artigianale 'Tosca', attività avviata nel 1985. Il paese si sta ora stringendo al dolore del marito Antonio, dei figli Alessandra con Massimo e Alessandro, Fulvio con Nen, Fabio. L'ultimo saluto ad Anna Maria verrà dato con il funerale di lunedì, alle 15.30, partendo dall'Ospedale della Carità dove ora riposa la salma per la chiesa parrocchiale

di San Vito. Seguirà la sepoltura al cimitero di San Vito. Costa ha fatto della sua vita un'arte. Nata il tre ottobre 1938 a Casalbuttano, con sensibilità artistica ha realizzato mostre (vincendo premi e figurando in importanti cataloghi) in tutta Italia. In parallelo ha avviato l'attività 'Tosca'. Portando in dono in Vaticano rispettivamente a fine anni '90 a Papa Giovanni Paolo II e a Papa Benedetto XVI nel 2012 uova di cioccolato da 250 chilogrammi da donare in beneficenza. «Eravamo grandi amici - commenta il sindaco di Casalbuttano Gian Pietro Garoli. Ho presentato la sua ultima



Anna Maria Costa

mostra a Casalbuttano ed il mio ricordo di lei è di una persona di cultura, che alla grande carica umana e sensibilità ha abbinato bontà e generosità. Una donna speciale, che sia nei dipinti che nelle poesie ha sempre fatto trasparire grande spiritualità». AB

Ristorante Paradiso
Cappella Cantone (CR)
Oscasale - Località Torbiere

Solo da noi
I mitici "Boss e Zerle"
e poi avannotti di trota,
rane, pesce gatto nostrano,
anguilla. Ma anche
fritto di mare,
grigliate di carne,
arrosti e tanto altro
TUTTI I GIORNI!
Tel. 0374 373403

acquapark TRE LAGHI
Piscina Oscasale - Cremona

DAL 2 GIUGNO
aperta tutti i giorni
dalle 10 alle 19

Campo da Beach Volley, spiaggia con sdraio e ombrelloni,
idromassaggio, solarium... il mare a casa vostra!!

TRE LAGHI PER LA PESCA SPORTIVA
IMMERSI NEL VERDE!

S.S. Paulllese uscita Oscasale
0374 373403 - 340 2720688
www.pescasportivatrelaghi.it

f SARA TRE LAGHI - PISCINA di OSCASALE - TRE LAGHI

M.E.C.
Via De Berenzani, 1
26048 - Sospiro (CR)
tel. 0372/621490
fax. 0372/629042
smec-ferrari@libero.it

SERRAMENTI
COMFORT, SICUREZZA
E QUALITÀ

APPROFITTA DELLE
DETRAZIONI FISCALI
AL 50%

CAMBIA I TUOI INFISSI

FINANZIAMENTI A TASSI
ESCLUSIVI E PERSONALIZZATI

domal
finanziamenti
berenzani

Robecco Eventi al parco Tre giorni di attività

■ ROBECCO Giochi aperti a tutti, musica e gastronomia: il parco di Villa Barni della Scala è pronto ad ospitare tre giorni di grande festa. Uno dei primi eventi dell'estate robecchese si tiene dall'otto al dieci giugno. Si parte venerdì otto giugno con 'it.Cookery' che per l'occasione proporrà degustazioni di prodotti tipici italiani. Ogni stand allestito nel parco di Robecco andrà a rappresentare gusti e sapori di ciascuna regione della penisola. Sabato nove giugno, dalle 21, l'iniziativa promossa

con il patrocinio del Comune si arricchisce con un concerto. Mentre il pomeriggio successivo spazio ai giochi da tavolo grazie alla collaborazione tra i giovani del paese ed i membri de 'La buca del coboldo', associazione ludica cremonese. L'obiettivo è quello di coinvolgere le famiglie. Il gran finale di domenica 10 giugno, con inizio alle 21, sarà invece affidato allo spettacolo della scuola 'Danzarte' dei robecchese Ezio Romagnoli e Mariangela Lazzari. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero. AB